

RASSEGNA STAMPA
del
12/06/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-06-2015 al 12-06-2015

11-06-2015 AgrigentoNotizie "Persona dispersa sotto le macerie", simulazione dei volontari ad Agrigento	1
11-06-2015 Giornale di Sicilia.it Frana travolge 6 villaggi in Nepal, almeno 15 i morti	2
12-06-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano) Incendi a Tramatza, il fuoco lambisce anche l'autodromo	3
11-06-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Nuoro) Escursionista australiano salvato a Gorropu	4
11-06-2015 La Repubblica.it (ed. Palermo) Frana sull'A19, dopo due mesi arriva l'ordinanza. L'ira delle imprese. I grillini finanziano la bretella dei privati	5
11-06-2015 La Repubblica.it (ed. Palermo) Rifiuti in strada, raffica di roghi a Palermo e provincia	7
11-06-2015 Libertà Sicilia.it Fra breve lo stanziamento dei fondi per il viadotto Targia	8
11-06-2015 PalermoToday Terremoto sulle Madonie all'alba, scossa di magnitudo 2.8	9
11-06-2015 Sardegna Live Primi incendi della stagione, è già allarme	10

"Persona dispersa sotto le macerie", simulazione dei volontari ad Agrigento

"Persona dispersa sotto le macerie", simulazione dei volontari ad Agrigento

Tante le persone interessate e incuriosite dalle operazioni dei volontari per il recupero e il salvataggio del finto disperso grazie anche all'ausilio dei cani debitamente addestrati

Redazione 11 giugno 2015

Nella giornata di domenica 7 giugno l'associazione "I Lupi di Agrigento", insieme a "Croce Rossa", associazione volontari di Protezione civile "Fenice" e "Aics", presso il centro commerciale Valle dei Templi, sono stati impegnati in una simulazione per la ricerca di persone scomparse sotto le macerie.

Tante le persone interessate e incuriosite dalle operazioni dei volontari per il recupero e il salvataggio del finto disperso grazie anche all'ausilio dei cani debitamente addestrati.

La preparazione delle unità cinofile da soccorso comprende sia l'attività di ricerca vera e propria ma anche le attività di obbedienza e palestra. Questo porta ad avere conduttori con un eccellente controllo del cane e soggetti che sono fisicamente preparati e atletici.

Annuncio promozionale

Agrigento, simulazione di salvataggio delle associazioni di volontariato

Frana travolge 6 villaggi in Nepal, almeno 15 i morti

- Giornale di Sicilia

12 DISPERSI

Frana travolge 6 villaggi in Nepal, almeno 15 i morti

11 Giugno 2015

Una frana provocata da forti piogge ha travolto sei villaggi in una zona montuosa nel nordest del Nepal

KATHMANDU. Una frana provocata da forti piogge ha travolto sei villaggi in una zona montuosa nel nordest del Nepal: secondo le prime informazioni, le vittime sarebbero almeno 15 e 12 persone risulterebbero disperse.

Lo ha reso noto l'amministratore governativo Surendra Bhattarai, spiegando che la frana ha colpito i villaggi nel distretto di Taplejung durante la notte, quando gli abitanti erano nelle loro case. Il governo ha annunciato l'invio di soccorsi ed elicotteri per evacuare eventuali feriti gravi, mentre il vice sovrintendente della polizia locale, Shanti Raj Koirala, ha detto che «un mare di fango, terra e sassi ha sommerso moltissime case di almeno sei villaggi».

Il Nepal è stato al centro il 25 aprile di un fortissimo terremoto che ha causato finora 8.786 morti, 22.303 feriti e gravissimi danni materiali. Nelle ultime 12 ore, inoltre, il Centro sismologico europeo mediterraneo (Esmc) ha registrato due repliche del sisma di magnitudo 4 e 4,6 gradi.

Incendi a Tramatza, il fuoco lambisce anche l'autodromo

Incendi a Tramatza,
il fuoco lambisce
anche l'autodromo

Bloccata più volte la statale 131, in azione anche gli elitanker

Venti gli ettari andati in fumo, salve le aziende agricole

di Elia Sanna wTRAMATZA Secondo giornata di emergenza nell'Oristanese a causa di un vasto incendio che ha minacciato ieri pomeriggio la periferia di Tramatza, l'autodromo, l'area di servizio della Esso e diverse aziende agricole. Le fiamme sono state spente solo dopo un duro lavoro da parte della forestale, dell'Ente foreste e dei vigili del fuoco. Determinante è stato anche l'intervento di un elicottero della Regione. La polizia stradale ha più volte bloccato la circolazione lungo la 131 a causa delle pericolose colonne di fumo che ne impedivano la visibilità. L'allarme rosso è scattato verso le 14 quando le fiamme spinte dal vento si scioccano sono arrivate in pochi minuti dall'agro di Siamaggiore. Le raffiche di vento hanno alimentato il rogo ed esteso il fronte delle fiamme. Campi di stoppie e il pascolo cespugliato hanno reso ancora più difficile le operazioni di spegnimento delle fiamme. Dal centro operativo di Fenosu è stato dato l'allarme e nella zona sono state inviate tutte le squadre disponibili. In un primo momento le fiamme hanno lambito alcune aziende agricole tra Siamaggiore e Tramatza e poi, grazie alle squadre a terra, si è riusciti a bloccarle. Ma una parte del focolaio, favorito dallo scirocco si è spinto proprio verso la stazione di servizio della Esso. Le fiamme hanno scavalcato con facilità alcune recinzioni e sono penetrate all'interno dell'autodromo privato, gestito dalla famiglia Piredda. La struttura non ha per fortuna subito danni, le fiamme hanno bruciato diversi pneumatici e si sono fermate prima della piscina. In quel momento si è temuto proprio il peggio, perché c'era il rischio che il fronte delle fiamme, superasse anche il canalone che separa la complanare con le attività artigianali che si affacciano lungo la 131. Ad iniziare dal negozio di mobili della ditta Caria compresa la stessa stazione di servizio. Gli uomini della forestale, dei vigili del fuoco e le squadre dell'Ente foreste, hanno lavorato per quasi tre ore prima di mettere in sicurezza la zona. L'esito è stato favorevole proprio per l'intervento dell'elicottero di Fenosu. Secondo una prima stima le fiamme avrebbero mandato in fumo oltre 20 ettari di territorio, ma per fortuna non ha interessato le diverse aziende agricole della zona. Sono in corso le indagini degli uomini del corpo forestale per chiarire le cause che hanno innescato l'incendio. Anche ieri quella zona è stata interessata da un altro incendio, spento però prima che si potesse propagare. Dopo il rogo di ieri infurieranno anche le polemiche. Sarebbe stato utile, infatti, disporre, nell'aeroporto di Fenosu di uno degli Helitanker noleggiati dalla Regione.

Escursionista australiano salvato a Gorropu

- Cronaca - la Nuova Sardegna

Escursionista australiano salvato a Gorropu

L'uomo si è sentito male durante un'escursione ed è stato trasportato con l'elicottero del 118 al San Francesco

Tags escursionisti soccorsi

11 giugno 2015

Un soccorso del Sass OLIENA. Un turista australiano, che si è sentito male durante un'escursione nelle gole di Gorropu, è stato soccorso dai volontari del Soccorso Alpino e speleologico in elicottero.

Intorno a mezzogiorno di giovedì 11 giugno, l'allarme è stato dato dalla moglie dell'escursionista australiano, che è stato trasportato con l'elicottero all'ambulanza

del 118 giunta vicino ad Oliena, dove gli sono state prestate le prime cure.

L'intervento si è concluso intorno alle 13.30. Le condizioni del turista erano buone, ma è stato comunque trasportato all'ospedale San Francesco di Nuoro per accertamenti.

Tags escursionisti soccorsi

***Frana sull'A19, dopo due mesi arriva l'ordinanza. L'ira delle imprese.
I grillini finanziano la bretella dei privati***

- Repubblica.it

Frana sull'A19, dopo due mesi arriva l'ordinanza. L'ira delle imprese. I grillini finanziano la bretella dei privati
Dal gruppo M5S dell'Ars 300 mila euro per asfaltare e mettere in sicurezza la bretella realizzata dai privati. Coldiretti e Confindustria battono i pugni sul tavolo: "Non c'è ancora traccia del cantiere". Gli industriali si attrezzano per la class action. Niente pedaggio per i camionisti con il Telepass

11 giugno 2015

Il gruppo M5S dell'Ars finanzia la copertura di asfalto della bretella realizzata dai cittadini di Caltavuturo per aggirare il viadotto Himera inclinato a causa della frana avvenuta esattamente due mesi fa. L'annuncio sarà dato stamattina nel corso di una conferenza stampa all'Ars. Il Movimento 5 Stelle ha raccolto l'appello del Comitato civico di Caltavuturo, ha deciso di finanziare con 300 mila euro il completamento della strada alternativa, una regia trazzera, che due imprenditori hanno reso transitabile dopo l'interruzione del viadotto Himera sull'autostrada A19 nel palermitano. Saranno i soldi cui rinunciano mensilmente i 14 parlamentari Cinquestelle all'Ars a finanziare la realizzazione della strada, che permetterà ai siciliani di fare la spola tra la Sicilia occidentale e quella orientale con meno disagi e con oltre quaranta minuti in meno rispetto ai tempi di percorrenza attuali. Una volta completata, massimo in un mese, la strada consentirà infatti agli automobilisti in marcia sulla A19 di evitare il lungo e tortuosissimo giro da Polizzi Generosa.

A19, i privati aprono una strada per aggirare il viadotto inclinato

Intanto è stata pubblicata ieri sulla Gazzetta ufficiale l'ordinanza di protezione civile per l'emergenza, che oltre a formalizzare la nomina del commissario, Marco Guardabassi, stanziava la cifra di 9,35 milioni per i primi lavori urgenti e indifferibili. Ma questo non basta a contenere l'ira delle imprese, che da due mesi appunto attendono soluzioni anche temporanee ma efficaci per risolvere il problema della viabilità siciliana, praticamente divisa in due.

"A due mesi dal cedimento del pilone dell'autostrada Palermo-Catania, i lavori non sono ancora iniziati. E' solo questo che conta di fronte all'insostenibile peso del percorso alternativo", affermano il presidente e il direttore della Coldiretti siciliana, Alessandro Chiarelli e Prisco Lucio Sorbo, commentando il perdurare dell'interruzione.

Palermo-Catania, l'autostrada che si sbriciola

Condividi

"In questo lasso di tempo ancora non è chiaro cosa sarà fatto e soprattutto quando - aggiungono - Gli imprenditori agricoli sono costretti a limitare i viaggi per non ricaricare il prezzo al consumatore ma la situazione è insostenibile per i danni incommensurabili causati dalla rinuncia del turismo in un anno in cui l'Italia e anche la Sicilia sembrano ospitare nuovamente gli stranieri. Pensiamo che dopo il completamento dell'iter burocratico e la nomina dei commissari sia ormai tempo di iniziare". "Nell'attesa di una convocazione per conoscere la data di avvio del ripristino della carreggiata, chiediamo che venga utilizzato il porto di Augusta per il trasporto delle merci", concludono.

Palermo-Catania, l'autostrada che si sbriciola

Condividi

***Frana sull'A19, dopo due mesi arriva l'ordinanza. L'ira delle imprese.
I grillini finanziano la bretella dei privati***

E ieri, nella sede di Confindustria Palermo, si è tenuto un incontro con l'avvocato Alessandro Palmigiano, che offrirà consulenza legale alle imprese penalizzate dalla chiusura del tratto autostradale: in pratica gli industriali si stanno attrezzando per una class action contro l'Anas e gli altri enti pubblici coinvolti nella vicenda. Dal primo giugno intanto i camionisti muniti di telepass non pagheranno

i pedaggi nelle autostrade Palermo-Catania e Catania-Messina. Il ministero delle Infrastrutture ha dato l'ok alla richiesta della Regione avanzata attraverso il Consorzio autostrade siciliane (Cas) . A farsi carico delle spese sarà l'Anas. Il provvedimento riguarda i camionisti delle categorie 3, 4 e 5. "Si tratta di una misura forte a sostegno dell'economia siciliana - dice il governatore Rosario Crocetta - in attesa dell'avvio dei lavori".

üÖà

Rifiuti in strada, raffica di roghi a Palermo e provincia

- Repubblica.it

Rifiuti in strada, raffica di roghi a Palermo e provincia

Raccolta sospesa dalla Rap per i mezzi guasti, appiccato il fuoco a cumuli e cassonetti di ISABELLA NAPOLI

11 giugno 2015

IN via Cruillas la spazzatura ha coperto mezza carreggiata. E ci sono sacchetti di immondizia anche di fronte al centro di accoglienza Padre Nostro in via Brancaccio. Da quattro giorni, la raccolta dei rifiuti va a rilento e sia il centro che la periferia, boccheggiano tra l'immondizia. Tutta colpa di guasti a catena nel parco mezzi della Rap, che dagli uffici di piazzetta Cairoli fa sapere "che il recupero è iniziato già da stamattina". Ma su alcuni fronti di questa nuova ondata di emergenza, ci vorranno i mezzi più pesanti come le pale meccaniche e alcuni giorni di lavoro per recuperare i quintali di sacchetti che ormai marciscono sotto il sole. E ieri notte, sono stati appiccati almeno una decina di roghi ai cumuli il primo alle 22 in via Cappuccinelle, e poi anche nelle vie Michelangelo, dell'Airone, dell'Olimpo, Costantino Lascaris, Sanfilippo e Sperone. Alcuni quartieri sono a rischio di emergenza sanitaria.

"A Brancaccio, Settecannoli e Bandita - denuncia il presidente della seconda circoscrizione Antonio Tomaselli - la raccolta si è interrotta da diversi giorni. Via Brancaccio è invasa dai rifiuti, così anche la via Gino Funaioli e la costa della Bandita, per non parlare dello Sperone, dove le case popolari di piazza Achille Grandi si affacciano sull'immondizia. almeno tre quattro giorni, nella zona Sperone, case popolari piazza Achille Grandi in molte poste ci vuole la pala meccanica. La Rap deve recuperare al più presto. Con l'immondizia, si cominciano a vedere topi nei pressi delle abitazioni.

Anche nella terza circoscrizione, i quartieri Oreto, Bonagia, Falsomiele e Villagrazia sono invasi dai sacchetti, per lo stop alla raccolta. E nella settima, sono saltati vari turni di raccolta, da via San Lorenzo a Cruillas a via Lanza di Scalea. E in via Cosenz, i residenti esasperati hanno appiccato fuoco ai cumuli di ingombranti e rifiuti vari. "Abbiamo scritto al Sindaco e alla Rap - dicono il presidente della settima circoscrizione Michele Maraventano e il consigliere Massimiliano Giaconia - per chiedere anche un controllo della polizia municipale che dovrebbe multare gli incivili". Non va meglio nelle borgate marinare. "Sta per iniziare la stagione balneare - commenta Pietro Gottuso, presidente della settima circoscrizione - e i turisti fanno lo slalom tra i sacchetti. Ne va della nostra immagine. La situazione è critica nei parcheggi Lillà, in via Saline, via Saline via Saturno, via Euridice, via Niobe, via Barcarello. Abbiamo chiesto al Comune di installare un sistema di telecamere di videosorveglianza per scongiurare il fenomeno delle discariche".

In centro e nelle zone del "porta a porta", sono saltati vari turni di raccolta e chi ha rifiuti in casa, li butta vicino alle campane per la raccolta del vetro. Problemi anche in provincia: ieri notte sono state dati alle fiamme rifiuti a Carini nelle vie Sardegna e in via Giacomo Leopardi, a Partinico in via Ungaretti e lungo l'autostrada Palermo-Catania tra Villabate e Bagheria.

Fra breve lo stanziamento dei fondi per il viadotto Targia

Fra breve lo stanziamento dei fondi per il viadotto Targia

Nel volgere di qualche giorno il Dipartimento regionale di protezione civile metterà a disposizione i soldi necessari alla ristrutturazione del viadotto Targia. L'annuncio è stato dato dal direttore generale, Calogero Foti, nel corso di un incontro con una delegazione comunale tenuto all'Ars, alla commissione Attività produttive presieduta da Bruno Marziano.

Della delegazione facevano parte l'assessore ai Lavori pubblici, Liddo Schiavo, il vice presidente della commissione consiliare Urbanistica, Enrico Lo Curzio, il componente della stessa commissione, Francesco Pappalardo, e l'ingegnere capo Natale Borgione. Della deputazione regionale hanno partecipato, oltre a Marziano, Marika Cirone Di Marco, Vincenzo Vinciullo e Stefano Zito; presente inoltre il responsabile provinciale della Protezione civile, Biagio Bellassai.

Nel corso della riunione (che segue di due giorni quella tenuta con i deputati regionali in sede di commissione comunale Urbanistica) il direttore Foti ha riferito della decisione del Dipartimento di rimodulare i fondi residui della legge 433 del '91 (sulla ricostruzione dopo il terremoto del '90) per reperire i fondi necessari al ripristino del viadotto di Targia. La riunione del Dipartimento è prevista per venerdì prossimo; l'obiettivo è di recuperare la somma di 5 milioni e mezzo che coprirebbe per intero la realizzazione del progetto, già redatto dalla stessa Protezione civile cui spetterà, subito dopo, il compito di bandire la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione.

Intanto, per limitare i disagi legati alla chiusura parziale del ponte, il Comune migliorerà la viabilità alternativa raddoppiando, a proprie spese, la bretella oggi in uso attraverso un progetto di ingegneria naturalistica che sarà utilizzata anche in futuro.

L'assessore Schiavo e gli altri componenti della delegazione siracusana si sono detti soddisfatti dell'esito della riunione.

“Torniamo a Siracusa – ha detto l'assessore subito dopo la fine dell'incontro – con la convinzione di avere ottenuto, grazie al concorso di tutti, un risultato concreto e di avere a portata di mano la soluzione di questa vicenda. Adesso ci impegneremo a fondo per bandire al più presto i lavori di allargamento della bretella che, secondo lo stesso direttore Foti, sarà indispensabile durante l'intervento di ristrutturazione del viadotto”.

Intanto, la petizione con oltre un migliaio di firme, raccolta dal gruppo consiliare del partito democratico siracusano, sarà consegnata in un secondo momento al presidente della Regione, Rosario Crocetta. “E' un modo per dare ancora maggiore spessore e significato alle istanze dei cittadini siracusani - ha detto il capogruppo del Pd, Francesco Pappalardo - tenendo ben presente che il nostro obiettivo è quello di arrivare alla soluzione del problema quanto prima possibile per evitare i disagi a cui sono costretti al momento gli automobilisti e anche gli abitanti di Belvedere nel cui centro cittadino transitano i mezzi pesanti”.

Terremoto sulle Madonie all'alba, scossa di magnitudo 2.8

Terremoto sulle Madonie, scossa di magnitudo 2.8

Il sisma è stato registrato alle 6,31 dall'Ingv a una profondità di sette chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono: Isnello, Collesano, Polizzi Generosa, Scillato, Castelbuono e Gratteri

Redazione 11 giugno 2015

Tremano le Madonie. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata, alle 6.31, dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) nella provincia di Palermo. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 7 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono: Isnello, Collesano, Polizzi Generosa, Scillato, Castelbuono e Gratteri. Non si registrano danni a persone o cose.

Primi incendi della stagione, è già allarme

| Sardegna Live

Home / News / Primi incendi della stagione, è già allarme

TRAMATZA

Primi incendi della stagione, è già allarme

del 11/06/2015

di Redazione Sardegna Live

La stagione estiva in Sardegna inizia nel peggiore dei modi. Nelle foto che ci sono state inviate in redazione da un nostro lettore sono ritratte le fiamme che in questo momento avvolgono le campagne di Tramatza all'altezza del bivio lungo la statale 131. Già un rogo era stato domato nella stessa zona proprio ieri sera. Oggi ancora fiamme, resta da capire se il vento di scirocco che soffia in questi giorni abbia riacceso il focolaio di ieri e se l'incendio di oggi abbia un nuovo responsabile.

Ogni anno, nell'isola, vanno in fumo migliaia di ettari di superficie boscosa e le fiamme arrecano danni talvolta irreversibili al nostro patrimonio boschivo. Una piaga, questa, che tutti noi dobbiamo impegnarci a combattere in ogni modo.

Se vedi un incendio chiama subito il Corpo Forestale al numero 1515.

11 giu 2015 | In Sardegna

tramatza, incendio, rogo, 131, fuoco, fiamme, sardegna